

COMUNICAZIONE

ADC – AIDC – ANC – ANDOC – FIDDOC – SIC - UNAGRACO – UNGDCEC – UNICO

Roma, 4 marzo 2020

Le scriventi associazioni degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

- vista la situazione di disagio in cui versano gli uffici pubblici e, nella specie, gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia Entrate Riscossione, a causa dell'accesso contingentato agli stessi, imposto da motivi sanitari;
- considerate le disposizioni del DPCM del 4 marzo 2020, le quali si ripercuoteranno in misura significativa sui medesimi uffici, limitandone ulteriormente il funzionamento;
- considerato che, in presenza di atti impositivi, l'interlocuzione personale presso i medesimi uffici è necessaria al fine dell'indispensabile esercizio del diritto alla difesa del contribuente nella fase precontenziosa, contenziosa ed esecutiva;
- considerato altresì che dette fasi sono soggetta a termini decadenziali precisi e perentori;
- considerato inoltre che in presenza di atti esecutivi l'impossibilità o anche solo la difficoltà di accesso agli uffici preposti può tradursi in un grave danno ingiusto per i contribuenti;
- stanti le circostanze di contingenza che determinano un complessivo aggravio delle condizioni di gestione delle imprese;
- vista la facoltà sancita all'art. 9 dello Statuto dei Diritti del Contribuente di sospendere obblighi tributari, inclusi i versamenti, nel caso in cui il tempestivo adempimento degli obblighi tributari sia impedito da cause di forza maggiore;
- ritenuta indubbiamente sussistente tale causa di forza maggiore;

chiedono

la sospensione degli atti impositivi, in materia previdenziale e tributaria, ed in specie di quelli aventi valenza esecutiva, pendenti alla data odierna o successivamente emessi ed insorti, con rinvio di ogni termine sostanziale, di pagamento o di impugnazione nonché processuale, connesso a tali atti sino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria.